

Il Bike pride esulta “Via Roma sarà pedonale”

Record di partecipanti (30 mila) e di proteste in città
La promessa del Comune: via le auto dal centro

F LETIZIA TORTELLO

La fiumana di biciclette scalpita per partire. Il parco del Valentino è una distesa di gente in sella, le mamme aggiustano i caschi dei bimbi, c'è qualcuno che si è portato dietro perfino il cane e lo sfoggia nel cestino, in uno zainetto, dentro un triciclo, una bici a tre ruote con «baule» anteriore, solo uno dei mezzi strani che ha colorato ieri la quinta edizione del Bike Pride. La musica dei dj scompare, al tintinnio dei campanelli in festa. Fino alla via della sfilata.

Un fiume a due ruote

Una passerella umana di bici ha invaso i principali viali del centro, da corso Vittorio Emanuele alla Crocetta, attraversando corso Re Umberto, corso Rosselli e corso Duca degli Abruzzi, per la più grande parata d'Italia sulle due ruote. Un Bike Pride per 30 mila: tanti sono stati i torinesi scesi in strada per la manifestazione

dell'orgoglio ciclistico. «Una partecipazione straordinaria - spiega Elena Giardina, vicepresidente dell'associazione Bike Pride -, che conferma l'attenzione dei cittadini al tema della bicicletta e la loro voglia di pedalare su strade sicure». Nelle prime file, eccezionalmente in sella, anche l'assessore alla Viabilità del Comune, Claudio Lubatti, insieme con il collega all'Ambiente Enzo Lavolta, che hanno accolto l'invito a partecipare e sono scesi quantomai nel concreto, a pedalaata finita. Lubatti ha sfidato addirittura il traffico delle auto - e il codice della strada - affrontando in contromano un breve tratto del controverso di corso Re Umberto. «Ecco cosa intendo quando dico al ministro Lupi che il contromano per le bici, nelle vie a senso unico, è possibile. È chiaro che bisogna studiare percorsi protetti».

Gli annunci del Comune

Saranno le 30 mila, sarà che affrontare la strada a bordo di una bicicletta fa capire molte

cose, le promesse non sono mancate. «Domani (oggi, ndr) incontrerò i tecnici Gtt per estendere la sperimentazione fatta con la bici in metropolitana - aggiunge Lubatti - anche a bus e tram». Biciclette sui mezzi pubblici? E come? «Questo lo vedremo, ma ci vogliamo provare nei prossimi mesi».

Dalle parole ai fatti c'è di mezzo il mare. Ma anche Lavolta non risparmia novità: «Abbiamo ricevuto dal ministero dell'Università la conferma che arriveranno i fondi europei del Programma operativo nazionale: una parte del Bici Plan la finanzieremo così». Aggiunge: «Non abbiamo più scuse, ora dobbiamo portare a termine la pedonalizzazione di via Roma. Il sindaco la vuole, è venuto il momento di farla». Come in tandem, Lubatti gli va dietro: «È nei progetti della città, ci stiamo lavorando. Da assessore alla Viabilità dico che non ci possiamo limitare a mettere un divieto d'accesso alle auto; dobbiamo riqualificare la via, in continuità con quello che si

è fatto in piazza Castello e piazza San Carlo». Con quali soldi? Ancora non si sa.

Traffico in tilt e proteste

Ieri pedoni e auto sono rimasti a guardare le migliaia di ciclisti in parata. I pedoni fotografavano, filmavano, ai lati delle strade, i mezzi più stravaganti, da Superman su una bicicletta sopraelevata alle famiglie con le cargo bike, come quella di Anna Licata, 36 anni, architetto, alla guida di una bici-minibus con due bimbi sui seggiolini e un passeggino attaccato a una ruota. Per alcuni automobilisti, invece, è stato un supplizio. Dai controversi di corso Re Umberto alle traverse di corso Vittorio, una per tutte via Ormea, chi non sapeva della città chiusa per il Bike Pride ha atteso a lungo in coda che le strade fossero liberate. I vigili hanno provavano a rabbonire i più impazienti. Al passaggio delle bici, un serpentone di due chilometri, strada dopo strada tutto è tornato alla normalità. Clacson contro campanelli, alla ricerca della convivenza possibile.

 **Guarda foto e video su**
www.lastampa.it/torino



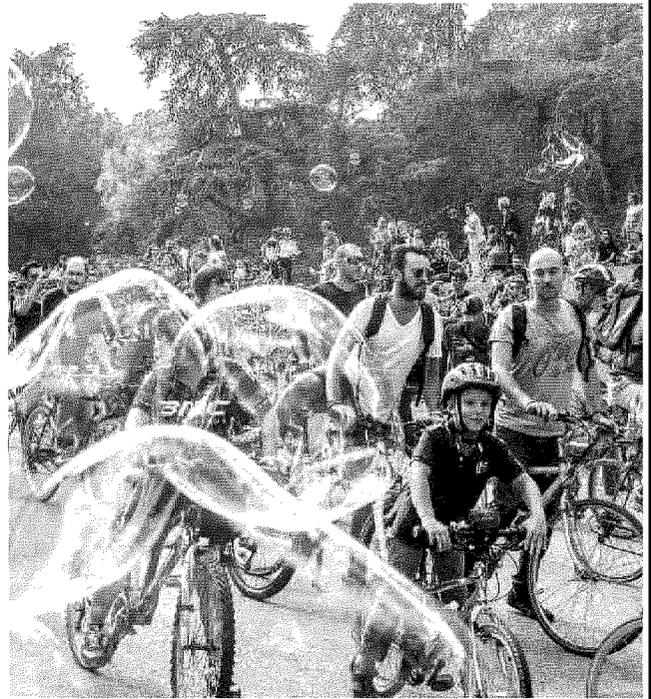
Non abbiamo più
alcuna scusa
Via Roma deve essere
pedonalizzata
Anche il sindaco
è d'accordo,
ora dobbiamo
metterci al lavoro

Enzo Lavolta
assessore all'Ambiente



Ci stiamo lavorando
Non ci limiteremo
a vietare l'accesso
alle auto, ma la via
verrà riqualificata
E con Gtt studieremo
come portare le bici
a bordo di bus e tram

Claudio Lubatti
assessore alla Viabilità



E l'assessore va contromano

L'assessore alla Viabilità
Lubatti ieri ha protestato
contro il governo che non
vuole permettere
il controsenso ciclabile
sfidando il codice della strada
e pedalando in contromano
in corso Re Umberto

